

Pieni voti all'ateneo camerale

Giudizio positivo dell'Anvur all'Universitas Mercatorum

DI LOREDANA CAPUOZZO

Universitas Mercatorum ha ottenuto un'importante promozione dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca. Al termine del primo quinquennio di attività, l'Ateneo telematico delle camere di commercio ha infatti superato brillantemente la verifica svolta dall'Anvur incassando un giudizio positivo sulla coerenza complessiva del progetto didattico. Un riconoscimento prestigioso all'Università camerale vocata sin dalla sua nascita alla gestione d'impresa. Facciamo il punto con il rettore, Giorgio Marbach, per comprendere peculiarità e novità in corso dell'offerta formativa dell'ateneo.

Domanda. Qual è il bilancio di questo primo quinquennio di attività di Universitas Mercatorum?

Risposta. Abbiamo superato di slancio l'ingresso nella fase di maturità. Possiamo contare su un congruo numero di docenti, con profonde conoscenze teoriche e al tempo stesso capaci di applicazioni pratiche per tutte le discipline che confluiscono nella gestione di impresa. Nella prima decade di settembre, inoltre, l'Agenzia della Unione europea per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura ci ha comunicato la decisione di cofinanziare all'Ateneo una cattedra di diritto della concorrenza. In un anno tra i più difficili per il nostro paese, e non soltanto, abbiamo immatricolato praticamente il plenum di ciò che le norme in vigore consentono. Assai prima di quanto previsto al nostro avvio, Universitas Mercatorum si è resa autonoma dal punto di vista del bilancio che, per fortuna, è in pareggio, anzi, con un lieve margine positivo, nel 2012 così come nella previsione 2013. Un risultato al quale si è arrivati anche

grazie alla realizzazione di numerosi progetti di ricerca avviati su sollecitazione esterna, nonché alla partecipazione a gare nazionali di ricerca e formazione e a bandi per studi europei dove spesso siamo risultati vincenti. Ne conseguono attività che sono ossigeno per il nostro bilancio. Infine, abbiamo fornito importanti e significativi documenti all'esame del governo, tesi ad agevolare, con soluzioni realistiche, la riscossione di fatture inevase da troppo tempo.

D. Il prossimo 7 dicembre l'ateneo inaugurerà il nuovo anno accademico 2012-2013. Ci può dare qualche anticipazione delle novità che saranno lanciate?

R. La nostra offerta formativa già prevede la laurea triennale di primo livello, con il percorso di gestione delle imprese e quello di amministrazione e controllo delle performance. Abbiamo appena avviato un terzo percorso con l'acronimo EX.TER.O., Export dei territori e delle organizzazioni, che include l'analisi dei mercati internazionali, marketing internazionale, finanza dei mercati internazionali, ecc. Ma, soprattutto, potrò annunciare che siamo pronti ad attivare un nuovo corso di studi, su una tematica importante e non ancora accolta dalle altre università telematiche, che si coniugherà con la internazionalizzazione. Noi saremmo già pronti, ma attendiamo il nulla osta del ministero dell'università e della ricerca scientifica.

D. Secondo gli ultimi dati Excelsior, quest'anno il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro rischia di mandare in fumo 65 mila posti di lavoro. Un paradosso che, soprattutto in questa difficile situazione occupazionale, non è più accettabile. In che modo l'Ateneo camerale può contribuire a colmare questo gap?



Particolare della sede di Universitas Mercatorum

R. Dalle analisi dell'ampia ricerca emerge con chiarezza che tra le prime quindici professioni di sbocco per i laureati in Italia sono inclusi gli addetti marketing e i consulenti di gestione aziendale. Se focalizziamo inoltre l'attenzione sulle prime venti professioni per le quali nel 2012 sono introvabili i laureati ritroviamo le posizioni di responsabile commerciale e di responsabile del marketing. Ciò conferma che il nostro Dna e la nostra visione ad ampio raggio delle tematiche della impresa concorrenziale sul mercato interno e su quelli internazionali ben centrano le esigenze attuali e del prossimo futuro.

D. Per concludere, perché iscriversi a Universitas Mercatorum?

R. È proprio di questi giorni l'annuncio Istat che a novembre l'indice di fiducia delle famiglie italiane è al minimo storico di questi anni. Ma chiudersi in se stessi e ripiegarsi nel

pessimismo non aiuta. Noi di Universitas abbiamo il culto del lavoro ben fatto e la consapevolezza di poter contribuire a creare e rafforzare attività portatrici di valore. Perché ciò che soprattutto conta è saper fare. Inoltre chi si iscrive da noi può trovare un'ampia gamma di agevolazioni che modularmente consentono di completare l'intero triennio della laurea con un importo complessivo che va da un minimo di € 2 mila a un massimo di € 4.500. Per questo siamo ottimisti e riteniamo di poter concorrere a un futuro migliore.